

## L'UTOPIA NATURALE

### Dichiarazioni che dicono, dichiarazioni che chiedono

di Marina Causa

“Naturale”, dal latino “naturalis”, derivato da “natura”. Significa alla lettera “della natura, che riguarda e si riferisce alla natura nel suo significato più comprensivo”. Leggendo oltre, in qualunque enciclopedia, vi accorgete che il termine ha valore più *in antitesi a qualcosa* che per se stesso. In molti casi si contrappone all’opera dell’uomo intesa sia come lavoro materiale, sia come arte o artificio. (*lago naturale, porto naturale*). Oppure come cosa dell’uomo e della natura, in antitesi a “soprannaturale, divino”. Dicesi anche di avvenimento che è nell’ordine naturale delle cose, perciò facilmente prevedibile, ovvio, indubitabile.

Bene, veniamo a noi. Cosa ha, di naturale, il Naturale, rispetto agli altri sistemi? Molto, molto meno di quello in cui abbiamo creduto, illudendoci che naturale fosse sinonimo di semplice, facile, spontaneo.

E’ naturale solo la scelta dell’apertura (e, a volte, della risposta): l’anticipo del colore più lungo e forte. Fine del naturale, questo va detto a chi si illude che il funzionamento del sistema sia che “ognuno dice i colori che ha, dopodiché si atterra al contratto più ragionevole”.

Ma questo è falso, perché nessun sistema dichiarativo, e il naturale non fa eccezione, funziona a questo modo. Esiste un denominatore unico, che è legato alla funzione stessa di ogni sistema: una mano si descrive, l’altra assume informazioni e poi decide. Se ci pensate, molti sport di coppia prevedono un ruolo “diverso” e collaborativo, e ognuno fa la sua parte.

Nel bridge esiste questo dualismo, con una complicazione aggiuntiva: i due ruoli non sono fissi, e nel corso di una smazzata possono ribaltarsi. Una cosa è certa: chi “raccoglie” informazioni, avendo come unico strumento dichiarazioni diverse dagli appoggi e dai SA, può dover dire colori che non possiede affatto, mentre chi ha il ruolo di descrivere non può mai inventarsi niente. La mancata consapevolezza del ruolo che hanno nel momento è la causa principale dei più clamorosi strafalcioni fatti dagli allievi (e non solo da loro) .

I ruoli di Capitano e Subordinato sono in molti casi scelti –purtroppo- spontaneamente dalle coppie in base a fattori umorali e caratteriali. Esiste il giocatore affannato dal descrivere scrupolosamente tutto (“gli dico che ho...”) e, più raramente, il decisionista per carattere che delle sue carte non vuol dire niente e ha fatto nei “cambi di colore forzanti” la più eccitante scoperta della sua vita bridgistica. Purtroppo se manca la conoscenza dei meccanismi questi ruoli non si invertiranno mai, e avremo quelli che sulla 2♣ Crodo resistono un giro, poi sono loro a chiedere gli Assi all’apertore per passare a condurre.

La verità è che siamo affezionati vecchi slogan (dagli il positivo...attacca nel forte del morto...chi taglia di mano si accorcchia e muore...prendi e torna...non fare barrage a compagno non passato...) e ad altre cose decrepite, che apparentemente non fanno danni (???) ma sono sempre più lontane dal bridge che si gioca oggi.

Che senso ha, ad esempio, il contro punitivo sull’intervento all’apertura di I SA? Per castigare quello che ha dichiarato il fante quinto con I2? Ma non faremmo prima a insegnare che non si interviene su I SA con il fante quinto?

Il fatto è che battere strade vecchie e sicure è più comodo che inerpicarsi su sentieri nuovi e non collaudati . Ma è ancora troppa l’importanza che diamo ai punti e troppo poca quella che diamo alle prese, alla lunghezza delle atout, alla distribuzione. Sono troppe le situazioni in cui si abitua a dire

cose che dovrebbero tacere e a tacere cose che dovrebbero dire. Mezzo mondo si affanna per raccontare in un colpo solo le tricolori, di qualunque forza...quando invece la tricolore, se non di forza mostruosa, va assolutamente nascosta, altrimenti il controgioco diventa un gioco da bambini. Non abbiate paura di insegnare anche un po' di strategia! Volete un esempio?

♠Axxxx ♥Qxx ♦AKQ10 ♣x : 1♠, risposta 2♠. Due dichiarazioni hanno senso: o 4 Picche, o 3 Cuori. Dire le Quadri è "inutile"!

♠KQxxx ♥x ♦Jx ♣AKJ10x : 1♠, risposta 2♠. E' "vincente" dirne quattro, ma senza spiegare a nessuno la propria mano.

♠KQxx ♥x ♦AJxxx ♣AQx : 1♦, 1♥, 1♠, 2♠: questa volta, è necessario il 3 Fiori, perché c'è bisogno che il compagno valuti cosa ha di inutile a Cuori, sul nostro matematico singolo...

I punti fermi che gli allievi devono *conservare* come riferimento sono altri... Ad esempio, in una sequenza come questa:

1♠ p p dbl  
p ?

cosa pensate che dichiarare un allievo con:

♠Kx ♥Q10x ♦Qxxx ♣AJxx ??

credetemi, hanno già fatto fatica a stare zitti prima, ora se va bene esploderanno 2 SA. Perché si sono ormai dimenticati di quanto sapevano prima di saper dichiarare: "per fare 1 SA ci vogliono almeno 19-20, per fare 2 SA almeno 23..."...e non tengono presente che, di fronte, possono avere 8 punti, quindi 1 SA è più che sufficiente.

## COLORI CHE CI SONO, COLORI CHE POSSONO NON ESSERCI

Mettiamoci d'accordo su...

1) allungamento dei colori o descrizione di colori

N S  
1♥ 1♠  
1SA 2♦  
2SA

1♠ *chiede* fit quarto a picche, 1 SA lo nega. Il 2♦ non promette lunghezza, *chiede* fit terzo di Picche. Il 2SA lo nega e *mostra* una 5332 massima. O.K.?

N S  
1♠ 1S  
2♠

Questo 2♠ proviene da 6 carte di Picche, anche se giocate nobili quarti. E' una decisione di contratto!

N S  
1♠ 2♦  
2♠

Questo 2♠ NON allunga necessariamente le Picche (Nord potrebbe avere la 5-2-2-4 di 12!!!) né limita il punteggio: 12-20. Non può essere diversamente, perché con tutte le 5/4 di diritto l'apertore

non può andare a livello 3.

N	S
1♦	1♥
1♠	2♣

Il quarto colore non allunga necessariamente il primo, ma chiede all'apertore se ha tre carte.  
(Sud: ♠KQx ♥AJxx ♦Kxx ♣xxx)

N	S
1♥	2♣
3♣	

Nord non sta "appoggiando": sta descrivendo le sue Fiori. Mano sicuramente forte, o sbilanciata.

N	S
1♥	2♦
3♦	

Nord appoggia le quadri (reali) di Sud. Basta una mano pura, anche di 14 ben fatti.

N	S
1♣	1♠
2♣	2♦
2♥	

Nord descrive la quarta di cuori e nega tre carte a Picche. Non sta "chiedendo fermo" (ribaltamento di ruoli ???), sta descrivendo la sua 5/4 o 6/4, senza fit a Picche.

N	S
1♦	1♥
2♦	2♠

Sud ha un cambio di colore forzante gratuito e senza rischi. A Picche può avere un qualsiasi numero di carte, da zero a 4. Un prima categoria si è visto annullare una mano da un Direttore, che ha definito questa sequenza "psichica protetta" (!!!) Evidentemente questo è un gioco proprio difficile.

2) obiettivo 3 SA. Colori o fermi ?

N	S
1♦	1♠
3♦	3♥

Sud ha un problema: gli manca un fermo, e non si sa quale. Non ha due dichiarazioni a disposizione, ma una sola. Un'unica certezza: **NON** gli interessa l'appoggio a Picche, se non come ultima scelta. Se avesse la quinta, semplicemente ridichiarerebbe 3 Picche, che deve essere inteso forzante.

Le cuori, questo è certo, possono non esserci.

N	S
1♦	2♦
2♥	2♠
3SA	

Nord aspira al 3 NT: sia 3♥ che 3♠ possono essere di 2 o 3 carte, perché rappresentano fermi e non colori.

Nord potrebbe avere: ♠Jxx ♥Ax ♦AQxxxx ♣Ax

E Sud: ♠Ax ♥xxx ♦Kxxx ♣Jxxx

N	S
1♦	3♦
3♠	3SA

Nord non ferma a Cuori, a Picche sì e a Fiori, si spera, anche. L'iniziativa per il 3 NT è sua, non può non avere due fermi su tre...

### 3) competizione

N	E	S	O
1♥	Dbl	P	2♣
P	2♥	P	2♠

Ovest NON ha le Picche (le avrebbe dichiarate subito), ma certo un onore terzo a Picche.

N	E	S	O
1♦	2♣	Dbl	P
2♦			

Nessuna garanzia sulle quadri... a meno che (!!!) si voglia privilegiare la distribuzione e dire 2 NT con la 4333 di 12 e niente a Fiori. A livello uno è accettabile, a livello 2 molto meno..

### 4) accostamento a slam e controlli.

N	S
2♥	2♠
3♦	4♥
5♣	

Nord sta imponendo slam con la sola condizione che Sud controlli le Picche. Se ha questo controllo, non DEVE ripiegare a 5 Cuori, anche se non ha niente da dire. A volte, una cue bid *chiede* al partner la cue bid saltata.

N	S
1♦	1♥
1♠	2♣
2SA	3♥
4♣	4♥

Il 4♣ di Nord è una cue-bid (gratuita, dato il livello) e mostra l'onore secondo di Cuori. Ma l'accostamento a slam NON è iniziato: dipende da Sud, che è Capitano.

N	S
1♥	2♣
2♥	3♥
4♣	4♦

Nord manca del controllo a Picche. Il 4 Quadri di Sud *garantisce* il controllo a Picche e, *forse*, quello a Quadri.

5) il dilemma del 4 SA e del 5SA

N	S
1♥	2♣
2♦	3SA
4SA	

Questa non è richiesta d'Assi, ma descrittiva di una mano forte che finora si è tenuta abbottonata e adesso si svela...

Ad esempio una 5422 di 18.

N	S
1♦	1♠
2♦	3♣
3SA	4♣
4SA	

Questo è il rimpianto di aver superato 3 SA e la speranza di mantenere .... 3 SA + 1. Mano di totale misfit nei colori di Sud.

N	S
1♦	1♠
2♣	4SA
5♦	5SA

5 SA è tentativo di grande, “dice” che gli Assi ci sono tutti. Nord accetta l’invito dicendo 7♠ e lo rifiuta dando i Re.